

Codice A1601C

D.D. 28 agosto 2024, n. 666

**Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R. Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette". Integrazione della D.D. n. 301 del 03/08/2016 con annessione dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano al Centro di riferimento per la gestione di specie animali...**



**ATTO DD 666/A1601C/2024**

**DEL 28/08/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali**

**OGGETTO:** Decreto del Presidente della Giunta regionale 24 marzo 2014, n. 2/R. Regolamento regionale recante: “Attuazione dell’articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all’interno delle aree protette”. Integrazione della D.D. n. 301 del 03/08/2016 con annessione dell’Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano al Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato “Ittiofauna”.

Premesso che

il Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/03/2014, n. 2/R “Attuazione dell’articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all’interno delle aree protette” individua i principi generali per la gestione faunistica all’interno delle aree protette regionali;

in particolare l’art. 13 “Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate” del suddetto Regolamento prevede per gli Enti di gestione delle aree naturali protette, singoli o associati, la possibilità di richiedere alla Regione Piemonte il riconoscimento quali Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate, in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite;

considerato che la Regione Piemonte promuove lo sviluppo di conoscenze e competenze in materia di gestione delle specie faunistiche tutelate dalle Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli”;

ritenuto quindi opportuno costituire strutture di riferimento per la Regione Piemonte in merito alle problematiche connesse alla conservazione delle specie tutelate dalle suddette Direttive comunitarie, che svolgano, tra le altre, attività di raccolta dati, ricerca scientifica, coordinamento e organizzazione a livello di Sistema regionale delle aree naturali protette;

considerato che con Determina Dirigenziale n. 301 del 03/08/2016 è avvenuto il riconoscimento del Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Ittiofauna" presso l'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore in associazione con l'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali e l'Ente di Gestione delle aree protette del Po e torinese, oggi accorpato all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese;

preso atto che è pervenuta al Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte l'istanza da parte dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano (prot. num. 122065/A1600A del 08/07/2024) relativa alla richiesta di inserimento, come Ente associato, all'interno del Centro di riferimento Ittiofauna;

verificato che l'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano è in possesso di un'esperienza significativa nell'ambito del monitoraggio e della gestione delle specie ittiche;

ritenuto quindi opportuno annettere l'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano al Centro di riferimento Ittiofauna, attualmente costituito dall'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, dall'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali e dall'Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontese, ai sensi dell'art. 13 D.P.G.R. 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette";

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- art. 13 D.P.G.R. 24/03/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

*determina*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento regionale n. 2/R del 24 marzo 2014 "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", l'inserimento, in qualità di Ente associato, dell'Ente di

Gestione del Parco Paleontologico Astigiano all'interno del Centro di *referenza per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Ittiofauna"*, ad integrazione della D.D. n. 301 del 03/08/2016 istitutiva del suddetto Centro di referenza;

- di stabilire che il Centro di referenza Ittiofauna, in relazione alle specie faunistiche di competenza, continui a svolgere la propria attività, ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento e secondo le linee di indirizzo riportate nell'Allegato A della D.D. n. 301 del 03/08/2016, che qui si intende integralmente richiamata;

- di integrare l'elenco presente nell'Allegato A degli Enti gestori facenti parte del Centro di referenza Ittiofauna con l'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, precisano altresì che l'Ente di Gestione delle aree protette del Po e torinese è stato accorpato all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese;

- di dare comunicazione all'Ente di Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, all'Ente di Gestione delle aree protette dei Parchi reali, all'Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontese e all'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano del presente atto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara